



**COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE V - TERRITORIO**

Seduta pubblica del 3 maggio 2016

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Pandolfo Alberto.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Rolando Milena.

Ha redatto il verbale la Ditta Digitech.

Alle ore 09:32 sono presenti i Commissari:

4	Anzalone Stefano
9	Bruno Antonio Carmelo
10	Campora Matteo
11	Canepa Nadia
12	Caratozzolo Salvatore
6	De Pietro Stefano
3	Gioia Alfonso
13	Grillo Guido
5	Malatesta Gianpaolo
14	Muscarà Mauro
1	Pandolfo Alberto
8	Pastorino Gian Piero
2	Vassallo Giovanni
7	Veardo Paolo

Intervenuti dopo l'appello:

1	Balleari Stefano
2	Boccaccio Andrea
3	Chessa Leonardo
4	De Benedictis Francesco
5	Mazzei Salvatore
6	Musso Enrico
7	Nicolella Clizia
8	Putti Paolo
9	Repetto Paolo Pietro
10	Russo Monica
11	Villa Claudio

Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Miceli Francesco

Sono presenti:

Dott.sa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.); Dott. Paolo Pistelli (Direzione Programmazione - Responsabile Controllo progetti); Dott. Roberto Valcalda (Direzione Patrimonio); Ing. Stefano Pinasco (Direttore Opere Idrauliche); Dott. Mirco Grassi (Dirigente Direzione Lavori pubblici); Dott. Giorgio Grassano (Direzione Lavori Pubblici); Dott.ssa Cristina La Fauci (Politiche Attive per la Casa); Dott. Luca Patrone (Dirigente Direzione Programmazione).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

1) PROPOSTA N. 408 del 01/12/2015

Proposta n. 43 del 3/12/2015

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO ANNUALE 2016.

2) PROPOSTA N. 103 del 14/04/2016

Proposta n. 25 del 22/04/2016

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018

PANDOLFO – PRESIDENTE

Aggiorniamo la seduta che abbiamo lasciato ieri. Nel frattempo ringrazio la disponibilità dell'assessore Crivello che è pronto anche, essendo stato ieri sera da subito presente sulla nuova criticità che si è posta in Valpolcevera, la disponibilità a riferirci rispetto a quanto accaduto. Quindi sfrutterei questa disponibilità per fare un'introduzione su questo aspetto.

ASSESSORE CRIVELLO

Solo pochi minuti perché è giusto informare i Commissari. Quanto avvenuto non è assolutamente paragonabile a quanto accaduto a Fegino, nonostante sia stato dato risalto in virtù del fatto che la localizzazione, il punto dove è emersa la criticità è il ponte Barbieri che è quel ponte a monte dell'Ipercoop di San Biagio. Poco dopo le 19,00 di ieri c'è stata una segnalazione da parte dei cittadini che hanno chiamato la nostra centrale operativa, perché vi erano dei miasmi, negli odori forti di idrocarburi, quindi si è attivata la macchina, abbiamo subito comunicato con i vigili del fuoco che alle 19,30 erano lì. È stato chiuso il ponte per poter garantire una serie di interventi immediati, ma nel contempo perché essendo materiale infiammabile, i rischi erano maggiori. I vigili del fuoco si sono subito calati sul greto del Polcevera. Era molto circoscritto e vi era un punto particolare, proprio dalla curva dove l'odore era più intenso, si sentiva che era proprio benzina. Hanno posizionato lo schiumogeno e poi si sono da subito adoperati per individuare da dove nasceva la criticità. Lo dico qui pubblicamente che la Sigemi non ha nessuna responsabilità in tal senso, ma ha un'attività nei pressi, si è resa disponibile con propri mezzi e con propri dipendenti per

poter aspirare, per poter poi trasportare il materiale nella zona prevista. I vigili hanno impiegato un po' di tempo per poter capire, e non è escluso che le ragioni siano ragioni che naturalmente devono essere gli inquirenti a chiarire e in qualche modo ad accertare, ma guasti non ne sono stati individuati. E in virtù quindi di questa considerazione, non è escluso che possano esserci delle responsabilità di altro tipo. Devo dire che anche in questa circostanza vi è stata una presenza tempestiva da parte della nostra Polizia ambientale, della Protezione civile. Poi il caso vuole che, siccome il ministro Galletti fosse ad Alessandria, durante la fase di rientro è passato per verificare. Attorno all'una siamo stati in grado di comunicare che la criticità era sotto controllo e non vi era peraltro nessun rapporto con quanto accaduto a Fegino. Siamo al confine tra Bolzaneto e Pontedecimo nella zona di San Quirico.

PUTTI - M5S

Già che c'è stato questo intervento dell'Assessore, io volevo capire un attimo se fosse possibile avere un incontro in Conferenza dei capigruppo, perché io vengo dalla Valpolcevera e stamattina la valle è completamente bloccata, perché si sono verificati contemporaneamente una serie di fattori. Ci sono i lavoratori del terzo valico in sciopero, e quindi hanno bloccato completamente l'area dei lavori di Trasta. Poi ci sono dei lavori lungo via Rivarolo a Teglia che hanno contribuito parzialmente, in più c'erano i residui del presidio in oggetto. Io credo che si debba trovare un'occasione, io ho già chiesto diverse Commissioni, altri colleghi anche di altri partiti hanno chiesto diverse Commissioni, credo si debba trovare una occasione per fare una riflessione su questa valle e sulle servitù a cui è sottoposta, perché altrimenti credo che allontaneremmo ulteriormente la popolazione dalle istituzioni, e già la valle soffre molto rispetto a questo fattore. E secondo me, dovremmo cercare di porre in atto un piano se non emergenziale, quasi, rispetto a questa valle e alle difficoltà a cui sta andando incontro e a cui rischierà di andare incontro.

PANDOLFO - PRESIDENTE

Infatti non è convocata la Conferenza dei capigruppo, però io mi faccio naturalmente portavoce al presidente Guerello per rappresentare questo aspetto e questa riflessione che ha sollecitato.

CARATOZZOLO - PERCORSO COMUNE

Volevo chiedere se ciò che è stato richiesto ieri da alcuni Consiglieri, ad integrazione dell'argomento di cui trattiamo, è stato inviato. Se così non è, diventa difficile portare avanti i nostri discorsi.

ASSESSORE CRIVELLO

L'invio non vi è stato, perché oggettivamente non abbiamo avuto il tempo perché le richieste sono state molteplici, però come potete constatare, vi è una presenza significativa da parte della nostra Direzione per cui punto per punto, che non vuol dire che poi non invieremo i documenti, qualunque punto volete porre alla nostra attenzione, siamo nelle condizioni oggi verbalmente di potere rispondere, aggiornare e poi impegnarci nelle prossime ore. È un'altra cosa mi rendo conto, ci siamo lasciati alle 17,00 circa e ci siamo attivati subito.

PANDOLFO - PRESIDENTE

Era in qualche modo già prevista una nuova convocazione, ora capiremo anche con l'assessore Miceli quando riconvocare la Commissione, naturalmente con l'assessore Crivello.

BRUNO – FDS

Volevo ricordare un'altra richiesta che avevo fatto io, ma può essere esaudita anche non immediatamente, io avevo chiesto se esisteva un qualche elenco di opere in grado di poter essere inserite nel piano triennale che per diversi motivi di priorità da parte dei Municipi, di scelte politiche da parte dell'Amministrazione, erano state escluse. In modo da poter eventualmente avere, nel caso di emendamento, detrarre una certa somma da qualche parte per fare l'emendamento, non perché venga approvato per forza, e che venga inserito per un'opera che ha senso inserire come alternativa. Era solo questo. Quindi se c'è già, bene, altrimenti nei prossimi giorni ce lo fate avere. Se l'avete già inserito in cartella, niente da dire.

PANDOLFO – PRESIDENTE

Stante la disponibilità che c'è questa mattina dell'assessore Crivello, io sarei per rispondere ad alcuni elementi che non devono essere supportati dai documenti, di coglierla, poi di passare alle illustrazioni da parte dell'assessore Dagnino e Bernini, e poi di riaggiornarci rispetto a quanto non descritto con l'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Ricordo perfettamente la richiesta, noi abbiamo l'elenco che possiamo fornire oltre che verbalmente adesso, possiamo fornirlo in giornata? Lei non c'era ieri, ma lui chiedeva la possibilità di poter conoscere i progetti primi dei non eletti.

ANZALONE – GRUPPO MISTO

In merito all'ordine dei lavori. Io capisco le difficoltà degli uffici a fornirci dati più dettagliati, però senza questa documentazione penso che sia quasi sterile fare la Commissione, perché ci sono almeno venti capitoli, non è che io possa fare le domande e annotare su ogni capitolo tutto il dettaglio, perché ci stiamo fino a domani. Io volentieri lo faccio.

PANDOLFO – PRESIDENTE

Con l'assessore Crivello, ma con gli altri la proseguiamo la Commissione.

ANZALONE – GRUPPO MISTO

Scusi, prima c'è il piano triennale, che vorremmo finire se non le dispiace. So che per lei forse può essere marginale la discussione, vorremmo capire sul piano triennale, poi lo licenziamo e andiamo avanti. Non è che qua passiamo da una parte all'altra. C'è una linearità nei lavori. Abbiamo chiesto dei dati. Se ci vengono forniti, bene, se no sospendiamo la Commissione e poi ci rivediamo.

ASSESSORE CRIVELLO

Assolutamente c'è la sovranità della Commissione, lungi da me, ci sono alcune domande, mi viene in mente ad esempio quella sugli impianti sportivi, ho chiesto all'assessore Bernini, ma i colleghi l'avevano già previsto, forse a queste domande è possibile dare una risposta. Poi è vero, la documentazione è fondamentale, ci stiamo lavorando e penso che entro oggi la forniremo.

PUTTI - M5S

Io volevo solo segnalare questa cosa, che ci mancano i documenti che sono i plafond assessorili. Gli altri anni li avevamo sempre almeno in contemporanea con l'inizio delle Commissioni, quest'anno non li abbiamo ancora visti. Non mi pare ci siano negli atti del Consiglio, potrei sbagliare, ma siccome ci sono le Commissioni questa settimana, sono comunque utili. Ho già segnalato questa cosa al presidente Guerello ieri pomeriggio, però prima che si metta in atto la comunicazione interna agli uffici, volevo segnalarla perché si possano avere quanto prima, se no siamo impossibilitati ulteriormente.

PANDOLFO - PRESIDENTE

Mi costringete a dire che siamo sulla trattazione nel triennale in questa fase. Comunque mi dicevano gli uffici, che sono disponibili a fornirli anche subito.

ASSESSORE MICELI

Penso che siano ormai completi, fra oggi e domani possiamo sicuramente darveli. Appena saranno pronti, vediamo. Man mano che vengono pronti, li consegneremo.

DE PIETRO - M5S

Io avrei una proposta da fare alla Giunta per superare questo problema che tutti gli anni abbiamo di comunicazione con gli uffici e con gli Assessori, che si presentano in Consiglio comunale con dei documenti che spesso sono difficilmente consultabili dai Consiglieri e qualche volta addirittura mancanti, come ad esempio i plafond, perché ogni anno li dobbiamo chiedere. La mia proposta è di stanziare presso ogni Assessorato un funzionario del Consiglio comunale, dell'ufficio del Consiglio, che abbia la responsabilità e l'onere di organizzare la fornitura di documenti al Consiglio comunale, in modo che questi siano standardizzati e realizzati secondo quelle che sono le necessità del Consiglio comunale. In modo che si eviti questa corsa dell'ultimo secondo con le chiavette, tra l'altro dati molto interessanti che sugli Excel si trovano, che magari non sono sui documenti ufficiali forniti. Quindi io ho questa proposta per i Consiglieri, la lancio ed eventualmente farò il giro dei vari gruppi per vedere se raccoglie l'interesse da parte degli altri gruppi consiliari.

Poi avrei delle domande e non so se è questo il momento, Presidente, se possiamo farle. Non ho capito.

PANDOLFO - PRESIDENTE

C'era una mozione d'ordine da parte del suo gruppo.

DE PIETRO - M5S

Le domande sono queste, sulla casa degli animali di Monte Contessa, il Gulp 15959 nel piano triennale che ci è stato fornito si parla di «interventi di manutenzione straordinaria, opere impiantistiche ed edili». Detto in questo modo, parrebbe una manutenzione straordinaria dovuta ad una usura. Invece in un altro documento che ho trovato fra quelli forniti, c'è scritto che «gli uffici hanno sviluppato un progetto necessario al superamento delle carenze impiantistiche e strutturali. Detto progetto che in un primo momento riguardava opere ammontanti ad un importo sotto soglia (sotto i 100 mila euro) ha poi quantificato lavorazioni per un costo complessivo di 172.400 euro, che trovano copertura nei fondi disponibili della Direzione Ambiente e igiene andati tuttavia in avanzo in bilancio. Si rende necessario pertanto l'inserimento nel programma triennale».

Mentre nel documento che viene fornito ai Consiglieri in un modo molto stringato non si spiega che c'è un problema di costruzione, un problema strutturale si parla qua, c'è scritto «carenze strutturali», quindi io chiedo se il canile è stato costruito bene e se dopo poco tempo ha già bisogno di manutenzione straordinaria, se sono state attivate eventuali garanzie. Chiedo un approfondimento di questo argomento.

Poi volevo chiedere un approfondimento sulla questione della biblioteca Gallino. Ieri abbiamo accennato al fatto che c'è un aggiornamento «sulla scorta delle nuove esigenze manifestate nel territorio, è necessario programmare la demolizione dello stabile per la creazione di una piazzetta a servizio dei cittadini, stralciando al contempo la realizzazione del centro anziani». Io di questa storia sapevo che erano stati stanziati dei fondi per ristrutturarla, smontando delle attrezzature che c'erano all'interno, si è creata una carenza strutturale perché evidentemente quello che è stato smontato, teneva in piedi il tetto o qualcosa del genere. Questo mi era stato spiegato. Quindi volevo avere un approfondimento, perché se adesso dobbiamo addirittura demolirla, vorrei capire se anche in questo caso è stata fatta una ricerca per capire se c'è una responsabilità da parte di chi ha fatto il precedente intervento, spendendo qualche centinaia di migliaia di euro, sostanzialmente rendendo la palazzina inutilizzabile. Quindi anche in questo caso volevo avere un chiarimento tecnico sulle responsabilità.

Poi volevo avere qualche chiarimento su via Monaco Simone, spiegare come mai è stato spezzato in due l'intervento, spiegare come mai la Giunta insiste su questo collegamento che costa 4 milioni di euro, questa volta di nuovo mutuo e non di utilizzo di oneri di urbanizzazione come forse si programmava un tempo, di una strada che potrebbe essere realizzata in una maniera molto più efficiente dal punto di vista trasportistico, andando sul cavalcavia di via Carrara.

Un'altra cosa che volevo chiedere, sul palazzo Albini (Adeguamento norme di prevenzione incendi, primo lotto funzionale impianto idrico antincendio), nelle note c'è scritto «l'importo dell'intervento è stato aggiornato in base alle reali disponibilità economiche». Volevo sapere se è stato ridefinito l'intervento o solo l'importo dello stesso. Cioè se si è riusciti a realizzare delle economie in offerta, in modo che si possa spendere meno facendo lo stesso intervento, oppure se si è ridotto l'intervento e quindi ovviamente anche l'importo.

Poi, in questi fogli Excel che ci sono stati forniti c'è «priorità politica», volevo capire che cos'è la colonna «priorità politica», non riesco a comprenderne il significato.

GIOIA - UDC

Presidente, mi rivolgo a lei, visto che gestisce la Commissione e quindi anche i lavori, perché rispetto all'inizio dei lavori di ieri, e rispetto alle richieste di alcuni Commissari ieri, mi sembra che non ci sia stata una risposta completa. Se iniziamo e abbiamo iniziato il percorso che ci porta al triennale e alla discussione sul bilancio, quantomeno ci dovrebbe essere tutta la preparazione per i documenti che vengono richiesti. Addirittura stamattina è stato chiesto il plafond dei singoli Assessorati e verrà poi dato entro oggi o domani, ma saltiamo da una parte ad un'altra. È stato chiesto ieri un elenco dettagliato di tutti gli interventi, ora io mi rendo conto che sono documenti da fare e da mettere a disposizione, ma credo che comunque rispetto a quando si viene in un'assise come quella di un Consiglio e si viene a discutere della parte più importante che compete a un'Amministrazione, credo che quantomeno l'Amministrazione debba essere pronta a fornire tutte quelle che sono le richieste dei Commissari. Altrimenti facciamo un lavoro non fatto bene, e ci porta ad esasperare gli animi, che in effetti non credo siano rispetto all'ultima volta andati nel verso giusto.

PANDOLFO – PRESIDENTE

Ha ragione anche rispetto alla richiesta, infatti ho detto che era anche interesse mio che fosse ordinata la Commissione, nel senso che i plafond riguardano il secondo punto all'ordine del giorno, e certamente tutto necessario avere e possibilmente prima, questo lo capiamo perfettamente tutti. Il tema è, a seconda delle richieste che sono state fatte, se si può dare o meno risposta oggi. Tentiamo mi sembra già dal seguito degli interventi, che comunque si stia procedendo con delle richieste, c'è chi prende nota e che poi risponderà.

CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE

In premessa, io desideravo fare un plauso all'assessore Crivello, l'ho fatto in privato, ma mi sembra corretto farlo in un momento ufficiale come quello di una Commissione a verbale, perché dopo una Commissione come quella di ieri pomeriggio non so quando, mezz'ora dopo, un'ora dopo era già sul posto dell'ulteriore "incidente" avvenuto in valle. Per cui, un plauso perché l'assessore Crivello è sempre stato uno degli Assessori sempre presente, sempre attivo e anche dinamico.

Concordo anch'io sul fatto, Presidente, che per lavorare bisogna avere anche gli strumenti. Se non ci sono gli strumenti, ci si attacca sugli specchi e non è degno e dignitoso per un ente e per un Comune come quello di Genova. Non siamo a Ponzone di Acqui Terme ad Alessandria, siamo a Genova. Con tutto il rispetto di Ponzone. Io mi attengo esclusivamente a ciò che è stato richiesto ieri, a cui non è stata data risposta, perché mancavano i referenti, e il referente in questo caso è l'assessore Bernini, non che Vicesindaco. Qui però in veste di Assessore alle infrastrutture sportive. Ieri è uscito l'argomento delle piscine, soprattutto quelle del Ponente, perché la piscina di Nervi ha un suo stanziamento e le piscine di Pegli e di Voltri hanno un ulteriore stanziamento. Al di là delle degli importi, che sono importi con un bilancio anche abbastanza sostenuto tutto sommato, perché Nervi ha 400 e passa mila euro e non so cosa si possa fare con 400 e passa mila euro per una piscina come quella. Pegli ne ha 300 mila, in due anni distribuiti 150 e 150, mi farebbe piacere anche sapere a cosa sono destinati 150 e 150. E abbiamo saputo ieri che anche Voltri ne ha 465, perché è in attesa di partecipare ad un bando nazionale, per cui ci potrebbe essere questo contributo. Va bene tutto, però vorrei capire qual è la *ratio* che ci porta a questo tipo di sovvenzionamento, a questo tipo di contribuzione e qual è il percorso di realizzazione delle infrastrutture sportive della città.

Io ho sempre sostenuto che in un momento di grande abbondanza, si può fare di tutto e di più, anche "sprecare" dei soldi. Ma in un momento di magra come quello che stiamo vivendo, credo che i soldi debbano essere gestiti con maggiore oculatezza, con un'attenzione particolare. Probabilmente sapete già cosa fare di questi soldi così impegnati. Perché dico questo? Perché per un territorio come quello del Ponente ci sono tre piscine, c'è la piscina di Pra' molto attiva, molto funzionante, di grande soddisfazione direi per quasi tutta la città, non soltanto per il Ponente, gestita bene. La piscina di Voltri è in stato di abbandono, è stata demolita ormai da anni, ormai saranno tre anni, in ogni caso anche prima non è che fosse in uno stato di grande salute, portata allo sfascio da una gestione assolutamente fallimentare. E lo stesso discorso in parte si può dire anche per quella di Pegli. Se la Giunta ha deciso di finanziare un impianto piuttosto che un altro, ed ecco la domanda che ho posto ieri all'Assessore perché è più una domanda politica che economica, vuol dire che ha fatto delle scelte. Mi farebbe piacere sapere quali sono queste scelte. Secondo me, tre piscine, una realtà come un Municipio, in questo caso il Ponente, non se le può permettere. Tre piscine sono troppe, perché la tovaglia è quella che è e non riesce a coprire tutto il tavolo. Se così è, vuol dire che la Giunta ha privilegiato la realizzazione della piscina di Voltri, che a me può anche andare bene, a danno di quella di Pegli. Ma lo si dica. Io desidero conoscere cosa sta dietro a quella distribuzione, a quei numeri, delle cifre, quali sono le decisioni della Giunta e qual è la pianificazione e la programmazione e la progettazione. Perché se così non è, diventa difficile capire perché 300 mila euro. Se Pegli non è più destinata a fare la piscina, ma perché andiamo a spendere 300 mila euro?

150 e 150. Mi sembrano soldi buttati lì. Se ai 400 e rotti della Massa di Nervi non segue una pianificazione per il futuro, sono sprecati anche quelli, perché non c'è manco il tempo di spendere quei soldi che vengono subito neutralizzati dall'abbandono, dall'incuria. A me interessa questo, assessore Bernini, capire cosa sta dietro e qual è la progettazione, perché altrimenti andiamo a sprecare ulteriori soldi e avere dei monumenti nel deserto e nell'abbandono.

BOCCACCIO - M5S

Mi accodo alla lode all'assessore Crivello, sapete bene che non siamo mai, almeno io personalmente, teneri dal punto di vista politico, però credo di condividere, sia personalmente che come gruppo, l'impegno che l'Assessore sta portando avanti sul territorio. Purtroppo sempre di fronte a delle sfortune che naturalmente non dipendono da lui.

Da un punto di vista procedurale, mi pare onestamente farraginoso discutere su argomenti in cui noi siamo obbligati a prendere degli appunti volanti, ma non abbiamo un foglio con un dettaglio scritto su cui lavorare. Capisco perfettamente, e l'ho detto prima informalmente all'Assessore, le problematiche e le tempistiche, però credo che una disamina seria di uno schema e di un progetto come quello del programma triennale non possa accontentarsi di una enunciazione orale di problematiche, perché ovviamente gli aspetti di calcolo, di valutazione sono molto più pregni se per iscritto. Allo stesso modo, mi permetto di segnalare che l'assessore Miceli non mi pare abbia colto il nostro afflato collaborativo, perché se i plafond assessorili arrivano contestualmente alla seduta di Commissione in cui si tratta di quel plafond, faccio un esempio, domani mattina secondo programma – tutto da verificare peraltro, perché non credo che avremo esaurito il piano triennale – secondo quanto riportato nelle convocazioni dovrebbero esserci gli assessori Fracassi, Miceli e un altro mi pare. Se il plafond ad esempio dell'assessore Fracassi ci viene consegnato domattina alle 9,30, ci ripropone esattamente il problema di cui stiamo discutendo per il piano triennale. Noi non abbiamo materialmente il tempo di esaminarlo e di preparare degli interventi, delle domande all'Assessore. Mi sembra pleonastico doverlo dire, ma siamo al quarto bilancio e vedo che il *modus operandi* è sempre lo stesso, però quest'anno vista l'esperienza di settimana scorsa sarebbe forse opportuno che la Giunta valutasse un pochino di più l'attività dei Consiglieri e quindi rinnovo la richiesta che naturalmente riguarda un punto successivo e non quello all'ordine del giorno, ma che è fondamentale per la preparazione, che i plafond assessorili ci vengano consegnati con il preavviso adeguato per poterli analizzare.

ASSESSORE BERNINI

Per rispondere al consigliere Caratozzolo, è il Consiglio comunale che ha deciso questi percorsi di cui lei parlava. Lo scorso anno nel triennale è stato inserito il finanziamento di due piscine, Mameli di Voltri e Massa di Nervi, con una discussione alle quali io ho partecipato ancora marginalmente, perché non avevo in quel momento gli incarichi, e poi mi sono stati definitivamente attribuiti e quindi ho cercato di seguire la cosa. Di conseguenza, questa strategia sugli interventi per impianti natatori è nata in questa sala, e la Giunta ha acquisito questi percorsi sulla base dell'ascolto dei Consiglieri e delle loro esigenze. Cercando semmai di verificare la possibilità di trovare risorse che fossero sufficienti a completare degli interventi, cioè a produrre per il territorio qualcosa che stesse in piedi. Sono tanti gli impianti natatori a Ponente, se lei andasse a guardare quelli che ci sono a Levante tra pubblici e privati, vedrà che sono molti di più. Questa è una città di mare che però ha avuto nella storia il passaggio delle attività di pallanuoto dal mare, perché io ricordo che a Sestri Ponente, ma anche a Pra', anche a Voltri le partite si facevano in mare con un campo realizzato con dei galleggianti che ne delimitavano l'area, a farlo dentro piscine più grandi di quelle che normalmente in Europa si usano per fare la pallanuoto. Tant'è che molto probabilmente a breve

avremo una riduzione del campo di pallanuoto a venticinque metri, anziché a trentatré come normalmente le stiamo usando qua. Ciò detto, abbiamo cercato di trovare risorse in più e quindi cogliendo l'occasione di quello che stava sul terreno, ma partendo da questa scelta che fu fatta dal Consiglio, che ha una piscina a Levante e due a Ponente su cui fare gli interventi. La Mameli quindi perché ha avuto questo percorso di finanziamento? Perché c'è stato un gruppo locale che ha donato al Comune un progetto preliminare ben delineato, che poteva avere sviluppo immediato e sulla base di questo abbiamo ottenuto con i lavori pubblici il finanziamento del progetto definitivo, e abbiamo provato a chiedere i soldi al Coni che era già stato sensibilizzato per la storia della squadra presente in quel territorio di pallanuoto, era stato sensibilizzato a inserire dentro ai 100 milioni nazionali questa piscina. E così l'abbiamo di corsa messa mettendoci il cip, per usare un termine di gioco, nostro per poter verificare se ci danno questi soldi oppure no. Naturalmente sono soldi finanziati in quest'anno, ma che sono in attesa del grosso finanziamento che ci deve arrivare dal Coni. Passando all'estremo Levante, avevamo invece un progetto di fattibilità preliminare fatto dal Municipio che, come ho avuto occasione di dire in un articolo 54 se non erro sulla piscina di Nervi, ha avuto un po' di conflitti locali, nel senso che era di dimensioni molto elevate, c'è stata una discussione, si è evidenziata la complessità. Il Municipio ha fatto un secondo percorso di lettura, anche attraverso un ascolto del territorio, e ha pensato di ridurre il progetto per cui noi adesso finanzieremo l'adeguamento della progettazione a quelle che sono le istanze nate dal processo partecipato sul territorio, che ha cercato di mediare tra chi diceva voglio la mega piscina che però ha un impatto tremendo in un'area come quella nerviese, e quelli che invece non volevano la piscina e preferivano tornare alla spiaggia. L'ipotesi potrebbe essere quella, ed è quello che finanzieremo, di progettare una dimensione più ridotta che sta nei venticinque metri, quindi con i nuovi campi per la pallanuoto. Già il femminile e i giovani giocano in una piscina di quel tipo. Questo potrebbe consentire di ottenere successivamente un intervento strutturale.

La più delicata è la situazione invece di Pegli (Multedo), perché in realtà sono sorte nel tempo una serie di ipotesi di *project financing*, anche discusse sul territorio, io allora non avevo ancora la delega ma sono andato a fare un incontro con gli abitanti per capire, che proponevano non la realizzazione della vera e propria piscina, ma di un impianto di dimensioni più ridotte destinata ad un'altra tipologia di utilizzo delle acque a fini sportivi e a fini riabilitativi sempre sportivi. Sembrava che questo progetto fosse immediatamente presentato, invece ancora oggi non abbiamo l'affidamento di questo progetto, e nel frattempo sono sorte anche altre idee che sono state presentate sul territorio. Noi continuiamo a mantenere una quota per avere la disponibilità a bilancio, e quindi per non essere colti di sorpresa di fronte alla presentazione del progetto. Sono convinto che se ci fosse un ritardo ulteriore nella presentazione di un *project*, a questo punto in accordo con il Municipio, ma soprattutto con gli abitanti del territorio che sono abbastanza organizzati per tradizione e anche per le battaglie ambientali che hanno fatto sul proprio territorio, sarà opportuno che il Comune lanci una specie di concorso di idee per affinare la domanda a cui potremmo ottenere risposta anche attraverso nuove ipotesi di *project* che sono state messe sul territorio. Naturalmente questo significa che quando arriveremo a discutere non più del piano triennale preventivo, ma dell'ipotesi possibile di un ampliamento attraverso il ricorso a mutui delle risorse finanziarie, sarà il Consiglio a dover decidere quali sono le priorità, se alcuni impianti sportivi, se quelli che abbiamo citato o se altri. E per concludere, non è soltanto la parte delle piscine quella più complessa anche dal punto di vista dei costi di gestione da sostenere, ma ormai si sta delineando un quadro generale di impiantistica sportiva per i diversi sport che comincia ad essere affaticato con società sportive che non hanno più quelle risorse derivanti dalle sponsorizzazioni, che in passato consentivano loro di fare anche investimenti di carattere strutturale sugli impianti stessi, ma penso soltanto per un campo di calcio al cambiamento del campo in sintetico. Quindi il regolamento nuovo degli impianti sportivi, e un atteggiamento nostro nuovo anche rispetto all'agire anche sui canoni per dare la possibilità di implementare una partecipazione

delle squadre o delle associazioni sportive dilettantistiche alla realizzazione di interventi strutturali di manutenzione straordinaria, è l'argomento che dovremo affrontare insieme con il nuovo regolamento in questa sala per indicare quali sono i criteri, ai quali poi la parte esecutiva dovrà comunque dare le gambe immediatamente.

DE PIETRO – M5S

Volevo aggiungere una domanda alla questione della biblioteca Gallino, che credo riguardi però più l'assessore Miceli. Quanto vale l'edificio che verrà demolito attualmente nei cespiti del Comune, e in che punto troviamo la perdita di valore sul bilancio visto che questo edificio verrà demolito e non sarà ricostruito.

PANDOLFO – PRESIDENTE

Nel frattempo che il consigliere Putti, al quale ho anticipato la risposta che mi ha dato il presidente Guerello, che sarebbe dell'idea di fare una convocazione della Conferenza dei capigruppo al termine della seduta del Consiglio odierno, in quanto non essendo presenti adesso tutti i capigruppo, la riterrebbe una convocazione fulminea. Prevede di fare un giro di telefonate. Quindi una riflessione, quella che ha chiesto il consigliere Putti, alla quale in queste ore, ma non solo, la Valpolcevera è sottoposta. Era questo il tema.

PUTTI – M5S

Io avevo bisogno di questo ulteriore chiarimento. Di solito, nel documento del piano triennale che ci viene presentato, è compreso il parere del Consiglio di Municipio, invece nell'attuale documento c'è solo la citazione di riferimento in cui si dice che prima dell'approvazione del Consiglio verrà presa visione del parere dei diversi Municipi. Sul piano triennale anche. Ho qui quello del 2014 e dice nel testo «preso atto e rilevato che i Municipi hanno espresso parere di competenza ai seguenti provvedimenti: Municipio I centro-est, eccetera, Municipio II centro-ovest», eccetera. Invece nell'attuale documento c'è solo scritto «tenendo conto che si dovrà prendere atto prima». Lo dicevo, perché di solito la delibera di Municipio è accompagnata dai verbali in cui ci sono delle riflessioni riportate dai Municipi, che proprio sul piano triennale possono essere interessanti per i Consiglieri. Quindi se anche queste arrivano *in itinere*, se riuscissimo a farle arrivare non dico *just in time* ma quasi, avremo materiale su cui eventualmente fare degli approfondimenti. Se no di fatto con oggi si potrebbe chiudere la possibilità di fare domande sul piano triennale, quando ancora ci devono arrivare delle riflessioni del territorio.

ASSESSORE CRIVELLO

Per chiarire, dopo di che il parere completo non c'è nessuna difficoltà a fornirlo, ma la sintesi, comprese le osservazioni, è allegata alla modifica della proposta di Giunta che potete in qualche modo consultare nella documentazione. Ci sono i pareri Municipio per Municipio, dove si esprimono per ogni Municipio alcune osservazioni, che naturalmente non è il documento completo che possiamo fornirvi senza nessuna difficoltà. Questo lo potete trovare nella modifica della proposta di Giunta del 22 aprile.

ANZALONE – GRUPPO MISTO

Volevo fare una riflessione con l'Amministrazione. Ho visto che ci sono due poste di bilancio abbastanza significative, una su forte Begato e una su forte Sperone, l'anno scorso avevamo già rappresentato il pericolo che acquisendo questi due beni dal demanio, ci saremmo accollati delle spese rilevanti, in quella seduta ricordo che l'Amministrazione aveva detto che al di fuori di alcuni piccoli interventi di messa in sicurezza, soldi non ne sarebbero stati impegnati. Invece vedo che su forte Begato sono previsti 400 mila euro e su forte Sperone 200 mila euro. Poi ci sono altre voci collegate a forte Begato, soprattutto sugli interventi di viabilità. Ricordo che forte Begato era stato ristrutturato molti anni fa con diversi all'epoca miliardi di lire, completamente vandalizzato e abbandonato negli anni, ci siamo presi in casa un cespite che costerà milioni di euro per il suo risanamento, adesso vedo che vengono impegnati 400 mila euro per forte Begato, forte Sperone 200 mila euro e quant'altro, saranno un pozzo senza fine. Quando queste risorse in effetti potrebbero essere impiegate nell'immediato per altre cose. Io capisco che sono dei beni che l'Amministrazione ha scelto di farsi carico, ma ci siamo presi anche un debito, quello che si sta concretizzando. Quello che avevamo detto l'anno scorso del pericolo di questi beni, vedo che nel primo piano triennale subito dopo l'acquisizione dei beni iniziano le spese. Per carità, è stata una scelta forse non tutta voluta dall'Amministrazione, magari in parte subita, però la realtà è che andiamo a spendere migliaia di euro e poi magari abbiamo i quartieri che vengono vissuti quotidianamente con i marciapiedi messi male, le strade con le buche senza illuminazione pubblica e quant'altro con arredi urbanistici fatiscenti, e andiamo a spendere oltre 600 mila euro che sono oltre 1 miliardo delle vecchie lire, su dei beni di cui non si vedrà la fine. Anche su questa cosa qua, che cosa prevede di spendere l'Amministrazione nei prossimi tre, quattro anni su questi beni, forte Begato e forte Sperone?

In merito all'intervento che ha fatto il vicesindaco Bernini sull'impiantistica sportiva, soprattutto sulle vasche, poter usufruire di fondi a fondo perduto da parte del Coni, lo ritengo necessario e opportuno. Però vorrei capire quel milione di euro che ha vinto l'Amministrazione qualche anno fa su lago Figoi per fare dei pannelli fotovoltaici, io guardo nei piani triennali e questi soldi non ci sono mai. C'è 1 milione di euro a disposizione, sono passati cinque anni quasi, vorrei capire quando fate il progetto definitivo e quando li fate. Visto che sono soldi peraltro del Ministero.

DE PIETRO – M5S

Volevo collegarmi al più che condivisibile intervento del consigliere Anzalone, volevo chiedere sui Forti, sui mercati del Sale, su tutte queste cose che abbiamo acquisito o che stiamo per acquisire dal demanio, c'è possibilità di restituirli o dobbiamo aspettare che ce li chiedano indietro perché magari non siamo riusciti a fare gli interventi necessari per poterli utilizzare. Mi pongo il problema di trovarci in carico, sia come manutenzione che come responsabilità per il loro utilizzo, beni che magari poi non avremo i soldi per poter ristrutturare e che però resterebbero in carico un po' come lo è il Jean Nouvel per quello che riguarda la fiera e tutto quello che in questi anni è stato acquisito dal Comune per motivazioni che possono essere più o meno condivisibili, magari lanciandosi in maniera esagerata, ottimistica sull'acquisizione, senza poi tenere conto di quelle che sarebbero state le ricadute economiche. Quindi la domanda è se è possibile restituirli facilmente, oppure diventa un'operazione impossibile.

MUSCARÀ – M5S

L'assessore Bernini prima ha citato la stesura del nuovo regolamento per gli impianti sportivi, io ho seguito i lavori in Consulta dello sport e uno dei punti fondamentali sui quali abbiamo lavorato, era proprio il fatto di poter inserire a bilancio un fondo che potesse essere utile alla manutenzione

straordinaria degli impianti sportivi. L'assessore Miceli proprio in sede di Consulta dello sport si era detto disponibile verbalmente a inserire questo fondo. Al momento non ne so nulla, quindi chiedevo se nel bilancio è previsto un fondo per la manutenzione degli impianti sportivi. Viceversa viene meno tutto il lavoro che abbiamo fatto in Consulta dello sport.

VILLA - PD

Per condividere l'intervento del consigliere collega Muscarà, noi abbiamo ritenuto indispensabile per la realizzazione, per l'aiuto alle società sportive in una prospettiva di prolungamento dei contratti di concessione a queste società, di poter avere comunque un fondo di riserva per poter consentire di realizzare alcune iniziative che oggi vedono purtroppo gli impianti sportivi in ginocchio, almeno la maggior parte di questi, proprio per questi motivi. Quindi vorrei sapere dall'assessore Miceli eventualmente perché non è stato inserito questo fondo, che era stato anche condiviso in sede di Consulta dello sport. Lo dico in rappresentanza, essendo Consigliere come il collega Muscarà, delegato, quindi vorrei sapere che fine hanno fatto questi fondi.

PANDOLFO - PRESIDENTE

Io inizierei con un po' di risposte, cominciando dall'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Volevo solo ricordare, Presidente, che sono presenti, in virtù anche delle richieste che sono state legittimamente effettuate ieri, ventitré tecnici delle varie Direzioni. Lavori pubblici ma non soltanto, Patrimonio, Sport e quant'altro.

Su questo aspetto della biblioteca, come è noto, la biblioteca era uno dei punti importanti del progetto del Por di Sampierdarena. Nel corso dei lavori non è a tutti gli effetti che la torre libraria fosse la struttura che in qualche modo reggeva, ma in qualche modo la rimozione della torre libraria ha contribuito ad evidenziare comunque un aspetto che avremo nel corso dei lavori comunque scoperto. Però si tratta, consigliere De Pietro, di un manufatto costruito all'inizio degli anni sessanta, se non ricordo male, dall'architetto Grassi. Ed è un po' complicato poter risalire, anche se non sarebbe male, alle responsabilità e agire in tal senso. Devo dire che ci siamo avvalsi, come è ovvio ma lo dico perché non abbiamo nessuna difficoltà a socializzare con verifiche e una relazione di uno strutturista che ha evidenziato questa grave criticità, il materiale usato assolutamente inadeguato al di là dell'usura, circa sessant'anni. E questo evidentemente poi alla luce anche di una serie di riflessioni politiche e istituzionali con il Municipio, l'obiettivo è un po' quello, secondo il Municipio centro-ovest, di andare a recuperare quello spazio che è uno spazio che potrebbe essere anche collegabile con l'area verde che sta a monte. È un po' questa, dopo una riflessione, un approfondimento proprio per individuare eventuali altre priorità, la proposta venuta dalla Giunta, ma dal Consiglio municipale. Recuperare quello spazio in via Cantore, che è una via centrale che in qualche modo potrebbe essere riconsegnato ai cittadini. Sulla questione poi di carattere patrimoniale rispondiamo nel corso delle prossime risposte.

PISTELLI - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Provo a dare qualche risposta che è stata chiesta dal consigliere De Pietro. Gli interventi presso la casa degli animali a Montecontessa sono interventi prevalentemente manutentivi sull'impianto di riscaldamento. Quindi non riguardano aspetti strutturali dell'edificio, ma solamente impiantistici ed edili conseguenti. Poi su palazzo Albini, la frase vorrebbe dire in sostanza che l'importo già

finanziato in esercizi precedenti, è stato ridotto a riguardo a quanto già speso per la redazione degli incarichi affidati all'esterno per la progettazione esecutiva. Il discorso di priorità politica, invece, è un mio appunto che ho scritto su un file che era mio e che non è il file che è stato trasmesso ai Consiglieri. Lago Figoi l'appalto è in corso adesso, quindi a triennale vengono inseriti soltanto gli interventi per i quali devono essere avviate ancora le procedure di gara. L'anno scorso è stato inserito con la variazione primo programma, quindi è stato inserito con il programma.

VALCALDA – DIREZIONE PATRIMONIO

Si è parlato dei fondi necessari alla manutenzione, che sono stati inseriti, in esito all'approvazione del nuovo regolamento che è ancora *in itinere*. Nella predisposizione degli elaborati per l'approvazione del nuovo regolamento, per la gestione degli impianti sportivi, l'articolo 12 del nuovo regolamento così com'è stato scritto prevede che il concessionario esegua la manutenzione straordinaria che ha previsto all'interno del bando che ha vinto o comunque che vede l'assegnazione dell'impianto. L'altra manutenzione straordinaria pertanto torna in capo alla civica Amministrazione. Abbiamo richiesto una somma di denari, sono 900 mila euro, distribuiti 300 mila per annualità, per i primi interventi da effettuare. È chiaro che i novantuno impianti richiedono degli interventi più o meno rilevanti. Di assolutamente rilevante c'è la sostituzione dei manti sportivi nei campi di calcio ad undici, che sono purtroppo oramai arrivati al termine del loro periodo di vita, e ci sono una serie di interventi di una certa levatura per quanto riguarda l'adeguamento impiantistico, centrali termiche, e l'adeguamento elettrico, i cui impianti sono da revisionare e la normale consunzione che hanno gli spogliatoi, perché sono normalmente saturi del vapore. Vanno mantenuti con una periodicità molto maggiore rispetto alle altre strutture. Questi i soldi per una prima attività che sarà assolutamente necessaria, perché comunque quando lo straordinario dovremo farlo noi, dovremo trovarci pronti per intervenire.

Non abbiamo ancora un elenco, è abbastanza semplice e immediato saperlo, perché non abbiamo ancora il nuovo regolamento. Il nuovo regolamento non è ancora approvato, quindi allo stato attuale è ancora cogente quello del 2010, per cui lo straordinario è in capo a. Il concetto era di far partire un accordo quadro in maniera tale da avere la disponibilità di fare tutti insieme gli interventi riguardanti questa attività. Io mi permetterei anche di osservare questa cosa qua, dal 19 aprile abbiamo il nuovo codice dei contratti che ci obbliga a tutto un insieme di attività, quindi una elencazione puntuale di singole attività non l'abbiamo al momento da presentare.

ANZALONE – GRUPPO MISTO

Alla luce di quanto ha riferito il dirigente, volevo chiedere all'assessore Crivello, visto che questa posta di bilancio di 300 mila euro non è dettagliata, perché è messa lì in questo momento e poi verrà impegnata, volevamo chiedere se era possibile fare degli emendamenti specifici indicando dei 300 mila quali sono gli impianti che il Consiglio vorrà in qualche maniera evidenziare. Finalizzazione di interventi puntuali. 300 mila euro sono pochissimi, però se il dirigente ad oggi non ha un elenco dettagliato, se possiamo fare degli emendamenti specifici e dettagliati.

PANDOLFO – PRESIDENTE

L'assessore Bernini so che era a ricevere i lavoratori dello Champagnat e poi rientrerà in Commissione, anche perché poi c'è il secondo punto all'ordine del giorno relativamente ai documenti.

PINASCO – DIRETTORE OPERE IDRAULICHE

Per quanto riguarda via Shelley, il progetto definitivo in fase di aggiornamento e adeguamento anche alle sopravvenute norme, perché è un progetto che si trascina da molti anni, è complessivo. Riguarda essenzialmente l'esecuzione della strada come da Consiglio di Stato e sulle indicazioni che erano state fornite dal commissario *ad acta*, e all'interno del progetto è previsto anche l'adeguamento dell'attuale tombinatura privata sotto via Shelley. La suddivisione in due lotti era stata già decisa dalle Giunte precedenti per semplicemente una capacità di capienza finanziaria totale, considerato che in ogni caso la tombinatura deve essere la prima opera eseguita, perché poi al di sopra del sedime della tombinatura il progetto prevede l'esecuzione della strada. Quindi in funzione della capacità di indebitamento la Giunta precedente, c'era ancora l'assessore Margini, aveva deciso di dividere in due lotti considerato di dare priorità alla parte di messa in sicurezza idraulica, considerato che comunque era la prima opera che temporalmente doveva essere fatta rispetto all'insieme. Nulla vieta ovviamente di fare un lotto unico complessivo. Il fatto che sia mutuo, è perché con le nuove regole di bilancio, essendo un'opera che si è trascinata e non vedrà l'appalto a breve, perché siamo ancora in sede di adeguamento del progetto, Conferenza dei servizi, ci sarà tutta la procedura espropriativa e quant'altro.

Di sicuro non viene appaltata a breve e quindi i soldi residui sono stati spostati su opere cantierabili, mentre si procederà con mutuo al momento in cui sarà effettivamente possibile procedere all'appalto. Non so se c'erano altre domande.

PUTTI – M5S

Io avevo una serie di domande. Sul sottopasso Cadorna leggo nel testo lo sviluppo progettuale ha evidenziato dei maggiori costi, sicché l'importo complessivo dell'intervento ammonta a 345 mila euro circa. Poi c'è un residuo economico di spesa che sarà portato in avanzo di amministrazione. Rispetto a questo, volevo sapere qualcosa di più, perché comunque nell'incontro che abbiamo avuto, in realtà sembrava esserci una valutazione diversa, per cui sostanzialmente la chiusura del sottopasso comportava una spesa minore per la creazione di piccole aree. Quindi volevo capire quali erano gli interventi previsti.

Poi sul lungo argine Polcevera volevo capire rispetto ai lavori previsti per il ripristino di edilizia residenziale Erp, perché so che erano appartamenti in non buone condizioni e che avrebbero costi di ripristino molto alti.

Ho sentito un po', rispetto alla biblioteca Gallino, quanto detto prima di Sampierdarena, oggettivamente sul documento di modifica del piano triennale ho visto una diversa valutazione che si è fatta sull'utilità della struttura che doveva essere utilizzata come centro anziani. Volevo capire se era realmente una valutazione generale, cioè si è detto non abbiamo bisogno come Sampierdarena di un centro per anziani, o se invece c'erano problematiche relative alla struttura che non consideravano idonea la riparazione, per cui si è fatta altra scelta che è quella di abbatterla.

Ci sono gli interventi previsti intorno a piazza Palermo, volevo sapere più o meno le tempistiche di questi interventi, perché so che la scuola Doria Pascoli di corso Torino in questo momento sta pagando da anni un affitto considerevole. Avere un plesso unico dell'istituto comprensivo in piazza Palermo sarebbe importante e interessante. Sono state sottratte all'utilizzo della pubblica amministrazione determinate strutture sotterranee, perché non avevano più le condizioni di sicurezza relativamente alle alluvioni, e quindi rispetto a tutte queste funzioni sicuramente c'è bisogno di spazi e volevo capire qual era il programma.

Si fa un accenno alla messa in sicurezza di Cesino all'acquisizione di aree, volevo sapere quali sono le aree che sono state acquisite. È chiaro che i soldi dovrebbe metterceli un soggetto terzo che dovrebbe essere Covic, però i lavori previsti nella curvatura nei pressi dell'interconnessione tra la

strada che proviene da Campomorone, quindi al basamento di Cesino e l'incrocio di Pontedecimo. Volevo capire questa cosa.

Un'altra cosa che non compare, mi chiedevo però anche qua, è chiaro che i soldi dovrebbe metterceli Fs, quindi sono loro che hanno scelto la ditta, tra l'altro ho visto il cartello della ditta, credo che ci lavori una persona genovese, volevo capire se ci sono dei lavori pubblici collegati a quell'intervento per recuperarli e avere così un panorama complessivo anche dell'andamento previsionale dei lavori.

Palazzo della Fortezza. Si dice che sono subentrate ulteriori spese per la centrale termica, che non è più recuperabile come si pensava, che quindi andranno in residuo di amministrazione, volevo capire bene cosa vuol dire. Se quindi non si prosegue più l'intervento su palazzo della Fortezza.

Invece c'è un ridimensionamento della spesa prevista su rio Fegino, mi chiedevo se faceva già riferimento a quello che ha detto l'assessore Crivello in altre occasioni in questi giorni, cioè che è stata fatta una valutazione alla luce purtroppo degli avvenimenti che ci sono stati in questi ultimi giorni, per cui questo fa già parte di quell'intenzione di stralciare una parte dei lavori in attesa che si capisca qualcosa di diverso e affrontare poi quella parte di messa in sicurezza possibilmente con un altro percorso, che non sia quello di interrompere la strada e mettere le tubazioni della Iplom sotto strada per fare la pulizia dell'alveo.

DE PIETRO – M5S

Volevo tornare sul discorso del canile di Monte Contessa, ricordando ai Consiglieri che su Monte Contessa è passata una pratica in Consiglio, mi sembra a gennaio, perché su questo lavoro il Comune è stato soccombente su una causa che era stata intentata dal vincitore della gara, che poi era stato sostituito mi sembra con il secondo classificato, perché c'erano stati dei problemi dentro il Comune sulla gestione del cantiere della costruzione, questo ha fatto causa, l'ha vinta e abbiamo dovuto mettere a bilancio 700 mila euro per i danni, e adesso il Comune è ricorso in appello. Su questa pratica, assessore Crivello, noi siamo sempre in attesa da parte della Giunta di una relazione in una Commissione, perché come ricorderà avevamo avanzato un'ipotesi di una Commissione interna d'inchiesta da parte della Giunta su questo argomento che poi era stata ritirata, però aspettavamo un'informativa da parte della Giunta per avere i particolari e capire se anche in questo caso vi possono essere delle responsabilità da parte del Comune. Perlomeno mettere i Commissari in grado di capire nei particolari che cosa è successo, perché stiamo parlando del costo di costruzione, più 700 mila euro di danni pagati all'azienda, più adesso 172.400 euro di manutenzione a poco tempo dalla costruzione. Quindi mi chiedo se in questo canile sono conservati dei cani Ogm che devono avere delle gabbie con l'aria condizionata. Volevo sapere se c'è un accordo con l'Ist per la conservazione di cani da laboratorio particolari, perché ritengo che una cifra di questo genere per un impianto che ha delle gabbie, anzi, sarebbe interessante fare una Commissione *in loco*, mi sembra una cifra eccessiva, che richiedono una manutenzione così costosa dopo poco tempo.

GRILLO – PDL

A sentire gli interventi dei colleghi, non ho avuto sentore al momento che rispetto agli obiettivi del piano triennale previsti nella prima annualità, non si siano preannunciati eventuali emendamenti, che ovviamente sono compatibili se presentati da parte dei Consiglieri comunali, però non ho avuto l'impressione, né testimonianza che rispetto agli obiettivi della prima annualità, che sono quelli che poi ci devono interessare di più con l'auspicio che questi interventi poi siano concretamente realizzabili nell'annualità di quest'anno. Questo lo dico, perché nel caso il Consigliere comunale avesse intenzione di presentare degli emendamenti, questa potrebbe essere la sede opportuna, se non formalizzati, quantomeno annunciarli.

Le proporrei, assessore Crivello, rispetto agli obiettivi previsti nella prima annualità, che vi sia un aggiornamento da parte della Giunta alla Commissione consiliare e al Consiglio entro settembre al fine di poter indicare concretamente quanti e quali obiettivi previsti nella prima annualità sono stati o risolti o avviati, e quanti di questi saranno concretizzabili entro dicembre. Io credo che questo sia un modo costruttivo per governare il piano triennale in ogni annualità, in cui gli obiettivi sono previsti.

PASTORINO – FDS

Io volevo tornare su una delle problematiche che anche quando abbiamo fatto la Commissione sulla Iplom, è venuta fuori nella discussione, cioè i lavori di adeguamento idraulico del rio Fegino che coinvolge anche la viabilità di quella località. E che molto opportunamente il consigliere Putti aveva sollevata, e che i cittadini già da tempo prima del disastro della Iplom avevano sollevato, e l'Assessore ne era perfettamente a conoscenza. Però anche alla luce del disastro, e anche alla luce di un ripensare tutto ciò che riguarda la Iplom su quel territorio, con quei lavori che prevedono la chiusura della strada per inserire i tubi della Iplom, che invece sono dentro al rio, io chiedevo se il Comune e la Iplom fanno una valutazione di rivedere quei lavori per cercare di non andare a fare un lavoro naturalmente che incide anche pesantemente sulla vita di quel quartiere, quando probabilmente speriamo il più breve possibile la Iplom dovrebbe delocalizzare i depositi. Quindi alla luce di tutto ciò, il Comune si è posto questo interrogativo, o le opere di messa in sicurezza del rio Fegino con lo spostamento dei tubi nella strada comunale, continua come se nulla fosse? Questa è un po' la cosa che già nella Commissione sulla Iplom è venuta fuori, e che sarebbe opportuno adesso che siamo qua a interrogarci sulle opere del triennale, capire se facciamo finta che non sia successo niente e andiamo avanti mettendo i tubi nuovi, che poi magari non servono più perché io mi aspetterei che i depositi lì fossero dichiarati incompatibili con gli 800, 500, 700 mila euro di quella valle. Quindi io volevo capire un po' questo orientamento del Comune.

VILLA – PD

Preliminarmente mi scuso per questo elenco della spesa che dobbiamo fare, perché serve anche a noi. Alla voce n. 31 per quello che riguarda la manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico Ca' di Ventura in via San Felice, vedo che ci sono dei fondi vincolati al 2017 di 2 milioni di euro. Siccome noi avevamo già manifestata l'urgenza degli interventi di questo tipo in merito ad alcuni problemi, intanto in questi 2 milioni che tipo di lavori sono previsti. Essendo poi fondi vincolati al 2017, capire evidentemente quando potremo iniziare i lavori.

Alla voce n. 35, relativamente al recupero degli immobili del patrimonio abitativo degli edifici di piazzale Adriatico, il mutuo del 2014 era di 1,2 milioni. Credo che sia l'acquisto di quegli appartamenti che non sono più a norma, o che sono i piani terreni se non sbaglio, in seguito ai danni alluvionali delle scorse alluvioni. Volevo chiedere se erano questi, e poi se con questi soldi erano stati acquistati tutti. O se è soltanto per la risistemazione e la ristrutturazione di questo immobile. O se sono le cosiddette casette che non sono in piazzale Adriatico, ma sono in Lungobisagno Dalmazia. Quindi capire un po' meglio cosa rientra in questo mutuo, e quali sono gli interventi che si intendono realizzare.

Voce n. 80 (ex istituto Doria), chiaramente è l'auspicio e il desiderio di tutta la cittadinanza della Valbisagno chiaramente è realizzare una nuova scuola, un istituto comprensivo che dovrebbe essere presso l'istituto Doria di proprietà comunale, e quindi spostarci da una sede dove si paga un canone di circa 200 mila euro all'anno oramai da lunghissimi anni. Vedo che ci sono i fondi vincolati, anche qui 3 milioni di euro nel 2017. Quindi capire anche su questa cosa, perché oramai anche noi siamo vecchi e piani triennali ne abbiamo letti tanti, sia quando eravamo nei Municipi, almeno

alcuni di noi, e capire che cosa si intende metterli e poi eventualmente fare i progetti preliminari e gli esecutivi. Quindi cosa rispondere eventualmente ai cittadini che aspettano queste realizzazioni.

Alla voce n. 83 si intende Fiera di Genova, rifacimento delle infrastrutture della mobilità, 1,42 milioni di euro nel 2016, un'entrata sembrerebbe. Però vorrei capire una cifra così importante che cosa comprende e cosa si intende realizzare.

Voce n. 93 (immobile ex Onpi), riqualificazione recupero primo lotto 3 milioni il mutuo 2017. Anche questo capire un po' meglio che cosa si intende fare con questi 3 milioni. Mercato di via Bologna, anche questo, fondi vincolati 500 mila, se ci sono dei progetti preliminari che sono stati immagino realizzati per poter poi arrivare ad ottenere il fondo.

Via Montelungo, voce n. 108 (ripristino strade in località Asini), a me risulta che in parte sono già iniziati i lavori ed eventualmente li ringrazio, o mi sbaglio io e parliamo di un'altra parte di questa strada.

Ringrazio poi di nuovo, lo faccio anch'io molto volentieri, l'assessore Crivello, perché è uno di quelli che stimo per la sua efficacia e la sua prontezza. Chiedo soltanto una conferma in merito ad una delle tante cose sulle quali si è interessato, e mi sembra che ci siano arrivati, i 700 mila euro per il rifacimento e l'adeguamento idraulico di rio Donega in località Ca' di Ventura, parliamo dell'ultimo tratto chiaramente in prossimità della via Molassana?

Voce n. 131 (bonifica rio dell'Olmo) 140 mila euro, credo che si intenda l'innalzamento della platea dell'Olmo stesso. Perché 140 mila euro mi sembrano un po' pochi onestamente.

MUSCARÀ - M5S

Io volevo alcune informazioni riguardo alla biblioteca Benzi di Voltri, biblioteca sulla quale sono stati già fatti degli interventi e biblioteca alla quale io ho fatto recentemente un'interrogazione, un articolo 54, dove mi viene risposto che al momento il problema che rimane da risolvere sono i finanziamenti. E addirittura si parla di un finanziamento necessario per mettere in sicurezza la biblioteca, quindi poterla aprire al pubblico, di circa 300 mila euro. Io mi domando, siccome alla biblioteca mi risulta che attualmente è già assegnato del personale, quindi c'è già dentro del personale e la biblioteca è chiusa, poi non trovo a bilancio nessuna voce che vada a reperire i fondi per poter aprire questa biblioteca. Nella risposta articolo 54 addirittura si riporta una cifra di 300 mila euro, quindi vorrei capire visto che a bilancio non è previsto, vorrei capire cosa farete di questa biblioteca oppure se intendete reperire da qualche altra parte i fondi.

ASSESSORE CRIVELLO

Sulla Commissione, consigliere De Pietro, mi farò interprete naturalmente di ricordare al collega Italo Porcile di questa richiesta. Io non ero al corrente, ma per un fatto di competenze. Sono assolutamente d'accordo con il consigliere Grillo, che andremo naturalmente ad un aggiornamento entro settembre, se sarà necessario anche come Consiglio, ma sicuramente sarà utile farlo come Commissione.

Questo aspetto che è stato riproposto di Fegino. Fegino è al centro dell'attenzione per le note ragioni, però quando parliamo di interventi sul rio Fegino, parliamo di messa in sicurezza idraulica di una delle parti della Valpolcevera e forse anche della città tra le più critiche, che gli abitanti hanno vissuto sulla propria pelle in molte circostanze. Addirittura l'hanno vissuta anche in situazioni dove quegli eventi meteo non si potevano considerare delle alluvioni, ma delle piogge intense. Lo dico perché davvero capisco, ma alla luce degli avvenimenti è un aspetto che passa in secondo piano, ma non si tratta di un intervento, ma dico in generale, non è il terzo valico, la gronda dove possiamo avere delle visioni e delle interpretazioni diverse, parliamo di messa in sicurezza del rio Fegino. È chiaro che questo problema l'abbiamo affrontato con l'ingegner Pinasco, a livello

anche di Conferenza dei servizi, e abbiamo anche constatato in questa situazione quanto sia stato complicato per agire per interventi di pulizia di emergenza e di bonifica. E non è colpa di nessuno dei presenti, stiamo parlando ovviamente di scelte urbanistiche che tutti ricordiamo in quella realtà, stiamo parlando di una situazione della mobilità e delle criticità, l'abbiamo vissuta in questi giorni. Il senso unico alternato, indipendentemente da lavori di ingegneria idraulica, siamo stati costretti a mantenerlo proprio per poter garantire un minimo di intervento. Io penso, perché vedo legittimamente manifestazioni, ed è legittimo in democrazia naturalmente manifestare. La mia solidarietà nei confronti di quella parte di territorio l'ho espressa e continuerò ad esprimerla, credo che questo sia il primo punto, la qualità della vita degli abitanti di Fegino che passa, e deve passare, inevitabilmente sulle questioni della sicurezza. Non mi farò trascinare da nessuno come accaduto in tutte le circostanze, in tutte le interviste, in questo tritacarne mettendo contro le questioni ambientali con le questioni occupazionali. Però sono certo che nessuno di noi possa sottovalutare questo tema, che è il tema dei duecentocinquanta lavoratori più in totale dei seicento tra lavoratori e indotto. Qui non mi interessa avere il *copyright*, io da subito, consigliere Pastorino, ma anche Putti, ho detto senza ricevere alcuna sollecitazione, ma se queste sono arrivate, non posso che accoglierle, ho detto che con l'ingegnere Pinasco alla luce di questi eventi nei prossimi giorni valuteremo insieme. Poi naturalmente lo condivideremo, lo socializzeremo. Alla luce dell'evento, il progetto quanto è ancora attuale, quanto è possibile invece fare un ragionamento che lo possa anche modificare nella sostanza proprio per quello che è accaduto. Quindi non posso che confermare questa volontà politica dell'Amministrazione di valutare o rivalutare questo aspetto, perché saremmo un po' scellerati se così non fosse. Poi credo che il buon senso e la capacità di accogliere osservazioni, in questo caso non si tratta di critiche, ma valutazioni nell'interesse di quella parte di territorio, sia assolutamente condiviso dalla Giunta.

PINASCO - DIRETTORE OPERE IDRAULICHE

Per quanto riguarda il primo lotto e l'incremento di quella quota di finanziamento, essendo nati tutti prima del problema Iplom, riguardavano esclusivamente una parte della messa in sicurezza idraulica del Fegino. Il progetto che è già da un anno in Conferenza dei servizi, la Regione aveva chiesto un'integrazione verso monte delle verifiche idrauliche, prevede l'abbassamento e l'allargamento delle sezioni d'alveo previa eliminazione, quindi spostamento e ricollocazione delle due condotte petrolifere che sono naturalmente in alveo, che sono diverse da quella che ha avuto la rottura.

La proposta di progetto iniziale prevedeva una ricollocazione temporanea delle due condotte nel tratto tra il primo e il secondo tornante, soluzione che ovviamente, anche alla luce dei fatti recenti, sarà oggetto di discussione, verifica o proposte alternative. Quindi dovremo andare avanti, ci sarà domani una riunione con i colleghi dell'ambiente per capire anche come coordinare gli interventi di bonifica che deve fare Iplom relativamente all'asportazione mi dicevano di circa un metro di materiale d'alveo inquinato, tenuto conto della presenza in sub alveo sia dei due oleodotti che ho detto prima, che di una condotta del gas. Quindi si voleva cercare di capire se era possibile conciliare l'intervento e ottimizzarli per evitare di fare elaborazioni doppie. Comunque verrà ovviamente alla luce quanto è successo, rivista l'ipotesi di passare sotto strada con altre sedi e altre soluzioni alternative.

Se posso approfittarne, per quanto riguarda il rio Denega, il tratto oggetto di progettazione noi abbiamo dato l'incarico a Iren di sviluppare la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e tutto il tratto che dall'immissione nel Bisagno arriva fino al confine con l'immobiliare Sant'Elena se non sbaglia. Quindi tutto quel tratto è oggetto di intervento e la parte sottostante l'impianto di distribuzione di carburanti di Eni, con accordo di Eni.

Eni si farà carico degli oneri economici per la progettazione e si farà congiuntamente in maniera tale da fare un intervento unico. Sul rio Olmo effettivamente la somma stanziata, a seguito delle verifiche e dei dimensionamenti idraulici non è sufficiente per la messa in sicurezza, perché lì dovremmo tirare su la strada e allargare con tra l'altro problemi di impatto sulle abitazioni circostanti. Quindi si pensava in ogni caso, considerato che il Ca' de Rissi oramai è stato deviato nel Gerato, di andare comunque ad ottimizzare la raccolta delle acque piovane implementando la rete di caditoie e di collettori, in maniera tale da sgravare la zona più depressa. Nel frattempo comunque si va avanti anche con la definizione della progettazione per poi l'adeguamento vero e proprio del rio.

GRASSI – DIRIGENTE LAVORI PUBBLICI

Alcune precisazioni sull'impianto da realizzare nel canile. Si tratta del ripristino di un impianto di riscaldamento che si è deteriorato per l'uso dovuto agli anni, si trova in un ambiente molto aggressivo dal punto di vista degli elementi che si trovano all'interno delle cucce, viene realizzato in sostituzione del precedente che è andato fuori uso, un impianto radiante alto in modo che non possa essere interessato da deiezioni canine, da tutto quello che può accadere all'interno delle cucce, in modo però da garantire, su richiesta dell'Assessorato all'ambiente, un comfort idoneo agli animali ricoverati. Questo è il costo preventivato triennale destinato a questa attività.

Per quanto riguarda piazzale Adriatico, l'intervento previsto dai civici 5 e 6, per 600 mila euro di previsione di investimento, riguarda l'efficientamento energetico dell'immobile analogo a quello effettuato negli anni scorsi ai civici 3 e 4, quindi una sostituzione dei serramenti, la realizzazione della coibentazione esterna delle murature, il rifacimento della copertura e la coibentazione della stessa. Un intervento gemello di quello realizzato pochi anni fa nel fabbricato attiguo.

Per quanto riguarda l'ex Onpi, si tratta di un investimento previsto per il 2017, gli input di dettaglio devono ancora essere definiti dal Municipio. L'intervento riguarda comunque un immobile di sicuro interesse architettonico, che probabilmente sarà sottoposto a tutela da parte della Soprintendenza in termini conservativi.

GRASSANO – DIREZIONE PROGETTAZIONE

Su Cesino due precisazioni. L'intervento prevede l'esecuzione di due pozzi drenanti strutturali che dobbiamo andare a captare le acque di irrigazione che scorrono ad una profondità di diciotto metri dal piano campagna. Quindi dallo studio molto di dettaglio che è stato fatto su quest'area, occorrono due pozzi drenanti, il primo verrà realizzato con il primo lotto su cui c'è già il progetto esecutivo pronto, quindi appena approvato il bilancio si può approvare e andare in gara. Il secondo lotto abbiamo già il definitivo pronto, quindi dobbiamo fare l'esecutivo. Entro l'anno si prevede di approvare anche l'esecutivo del secondo lotto.

Le zone da espropriare, in realtà sono già state espropriate, c'è il decreto di esproprio esecutivo, sono due zone a monte della strada nella parte alta, sono due zone a prato e sono necessarie proprio per rendere possibile la realizzazione di questi pozzi drenanti. Poi sono previste anche delle canne drenanti, che vengono sempre fatte in zone limitrofe alla strada, sempre funzionali ad andare ad intercettare questi deflussi profondi per praticamente rendere queste acque che scorrono in profondità, portarle sotto una certa soglia d'imposta affinché il movimento franoso non si inneschi.

Per quanto riguarda invece la zona di Monte Lungo in Val Bisagno, è un'area molto delicata, perché è a contatto geologico tra due formazioni che dà diversi problemi specialmente in seguito ad eventi piovosi consistenti. Dopo l'evento del 2014 era già stato fatto un intervento di drenaggio con la trincea drenante, adesso sono previsti diversi interventi tra rio Serino e la zona della serra di Bavari che verranno affrontati, verranno progettati a livello esecutivo entro l'anno. Adesso siamo sul progetto definitivo.

PISTELLI – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Per rispondere al consigliere Putti sul sottopasso Cadorna. In realtà, il programma triennale precedente prevedeva l'esecuzione di un solo lotto sul lato via XX Settembre. Con lo sviluppo progettuale che invece ha riguardato tutto il sottopasso, si è anche quantificata la spesa necessaria per intervenire sul lato Cadorna. Con la variazione, si quantifica e si finanzia l'intero lotto sulla base del progetto approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 63 del 31 marzo 2016. In sostanza, si sistema tutto il sottopasso.

Per quanto riguarda invece l'intervento su piazza Palermo, abbiamo già il progetto esecutivo pronto, che dovrà essere comunque adeguato al nuovo codice dei contratti e in relazione alle fonti di finanziamento, quando saranno disponibili con il nuovo mutuo, si potrà partire con la gara.

Per quanto riguarda invece il palazzo della Fortezza, la spesa è dovuta prevalentemente per il ripristino della centrale termica. Il primo progetto prevedeva soltanto il recupero del locale fonti senza intervenire sul locale caldaia. Sulla base del progetto impiantistico, però, si è reso necessario intervenire pesantemente sulla caldaia, perché quella esistente è impossibile rimetterla a posto, e l'impianto sarà già strutturato per l'intero edificio. Quindi non solo per il piano fondi, ma per tutto il palazzo.

Per quanto riguarda invece il consigliere Villa, per il discorso Ca' di Ventura e l'istituto Doria, i fondi vincolati in realtà non sono disponibili, sono indicazioni del Consiglio agli uffici per richiedere finanziamenti ad enti terzi. Esempio, su Ca' di Ventura abbiamo visto un finanziamento a valere sui fondi dell'8 per mille destinati dallo Stato alle scuole. Sull'istituto Doria siamo alla ricerca di un finanziamento, che consenta l'accorpamento di più scuole su un unico edificio. Sul mercato di via Bologna invece anche lì è una richiesta di finanziamento volto comunque a realizzare un centro del riuso unitamente con Amiu.

GRASSI – DIRIGENTE LAVORI PUBBLICI

La progettazione e i lavori del caso devono ancora essere quantificati, quella era una stima prudenziale, dovrebbe trattarsi di una somma inferiore. Non è a bilancio in questo momento. Potrebbe essere coperto con l'accordo quadro in opere generali G1 in relazione all'entità del costo che scaturirà da questo progetto, che è tuttora in corso di redazione.

PASTORINO – FDS

Io ieri avevo chiesto, insieme al consigliere Piana, un po' di tempistica sulla Val Cerusa e chiedevo anche dando il tempo della notte che porta consiglio all'Assessore e allo staff di capire, a distanza di due anni dall'alluvione, quando diamo il primo colpo di piccone sulle vertenze di via Chiale, sulla vertenza di via Fiorino, via Sambuco, via Costa del vento e Fiorino capolinea dove c'è una frana di fronte proprio al capolinea che ancora con le ultime piogge di un mese fa ha avuto di nuovo un movimento, credo che ci sia stato il geologo del Comune a vederla e che se non si interviene c'è pericolo che si porti via un pezzo del piazzale dove gira la corriera. Su via Chiale tengo a precisare in quest'aula e a verbale, e chiedo all'Assessore che siccome su via Chiale è coinvolta la mia parentela, ma sono anche coinvolto essendo comproprietario di una delle case isolate, qualche buontempone ha ipotizzato che ci siano degli interessi personali. Gli interessi personali io all'assessore Crivello gliel'ho detto nel momento che è venuta giù la passerella. Quando è venuto lì a vedere la passerella, gli ho fatto presente, e chiedo che mi confermi se si ricorda, gli ho detto che sono coinvolto anch'io, perché quella casa è anche di mia proprietà. Ma questo non vuol dire che queste case, perché sono coinvolto io, devono essere isolate da due anni perché volete farmi un dispetto o qualche buontempone di qualche notabile della politica locale vuole fare un dispetto a Pastorino. Io l'ho già detto in tutte le sedi, non ho volpi sotto le ascelle, e

quindi su questa vicenda non vorrei che ci fossero anche dei risvolti personali. Io chiedo su via Chiale di dare la possibilità ai cittadini che ci abitano, di venirsene via da casa come tutti gli altri cittadini genovesi, senza aspettare che molli l'acqua del fiume. Combinazione ho anche una parte di proprietà dall'altra parte, non vorrei che questa venisse usato contro di loro. Il fatto che sia coinvolto, non vorrei che fosse usata contro quelli che ci abitano veramente. Io fortunatamente non ci abito e quando piove me ne vengo a casa con la macchina, come tutti gli altri Consiglieri comunali e come tutti gli altri cittadini. Perché gira la voce che ci sia questo mio particolare interessamento, perché sono coinvolto anch'io. Io lo dico qui chiaro e forte, non ho volpi sotto le ascelle, vorrei però che il Comune si impegnasse a permettere ai cittadini che abitano in via Chiale di andarsene a casa con la macchina come tutti gli altri cittadini genovesi.

(Dalle ore 11,17 assume la Presidenza la Commissaria Russo)

RUSSO - PRESIDENTE

Mozione d'ordine, consigliere De Pietro.

DE PIETRO - M5S

Soltanto per chiedere, siccome io avevo delle domande precedentemente che erano per l'assessore Miceli ancora in lista, e anche per l'assessore Crivello per quello che riguardava la Commissione, volevo sapere se risponderanno dopo, perché diamo precedenza alle risposte tecniche su queste cose, oppure se sono passate in cavalleria.

RUSSO - PRESIDENTE

L'assessore Crivello è qua, l'assessore Miceli anche, non ci sono domande che passano in cavalleria, se non risolviamo questa mattina, sarà in una successiva Commissione. C'è il tempo per fare tutto.

VEARDO - PD

Volevo esordire anch'io collegandomi a quanto già detto da molti colleghi, ringraziando per la sua attività l'assessore Crivello, al quale mi lega grande stima e grande amicizia. La stima anche che vorrei estendere ai suoi collaboratori, quasi tutti.

Detto questo, volevo chiedere una cosa. Forse mi è sfuggito, ma nel precedente ciclo amministrativo si erano individuate delle poste, non del Comune di Genova, quindi esterne, per rifacimento complessivo dell'ingresso del cimitero monumentale di Staglieno. Si era pensato che fosse necessario suddividere gli ingressi dei servizi rispetto a quelli dei turisti o delle persone che visitavano Staglieno, o comunque al di là dei servizi funebri in corso, e in questo senso c'era parsa una cosa molto interessante. Dopo molti anni si era trovato anche questo finanziamento, legato alla struttura di Socrem, e mi ricordo che c'era anche stato un inizio di progettazione. Siccome non ho visto con dettaglio, volevo sapere se anche questi soldi sono finiti in cavalleria, o perché non sono stati fatti in questi cinque anni passi avanti significativi su questo fronte, che mi pareva un qualcosa che fosse importante per il decoro del cimitero ma anche per lo sviluppo turistico della città, visto che il cimitero monumentale di Staglieno è universalmente riconosciuto come una delle meraviglie sotto questo punto di vista che ci sono nel mondo.

ANZALONE – GRUPPO MISTO

Volevo qualche chiarimento sull'intervento che è stato previsto sul teatro Carlo Felice per un importo di 3,197 milioni, visto che è un impegno abbastanza rilevante, forse uno tra i più importanti, capire che cosa si intende per manutenzione. Questi interventi straordinari sul Campo Felice così significativi sul 2016. Un'altra cosa, diagnosi energetiche edifici scolastici, vedo una posta di bilancio di 3,266 milioni, se per la diagnosi spendiamo 3,266 milioni, per la prognosi e la cura quanto andiamo a spendere? Per capire.

VILLA – PD

Avevo chiesto relativamente alla Fiera di Genova che cos'era quel milione e 400 mila euro relativamente alla mobilità. Magari ero distratto, ma forse non mi è stato risposto. Voce n. 83, Fiera di Genova rifacimento delle infrastrutture della mobilità, 1,42 milioni di euro 2016. Qui poi ci sono i fondi vincolati, ma io facevo riferimento a questo più che altro per capire di che cosa si trattava, se erano i famosi 7 milioni totali del portale e di tutto il resto, e quindi volevo capire un pochino meglio questa cosa .

PUTTI – M5S

Probabilmente mi sono sfuggite le risposte rispetto alle cose che avevo chiesto prima, mi mancavano in particolare quella su via Cechov e via Brocchi gli interventi previsti tesi al risparmio energetico, cosa comprendevano. Poi invece rispetto all'edilizia Erp lungo argine Polcevera in cui si dice visto l'aumentare dei costi, volevo di nuovo venisse riferito, perché avevo sentito che il ripristino di quegli alloggi che di per sé sono alloggi davvero molto poveri a dei costi superiori. Poi rispetto ai lavori della costruzione del sottopasso ferroviario in Bolzaneto, volevo capire se c'erano dei lavori afferenti invece i lavori pubblici di contorno. So che c'era tutta la questione ad esempio della mancanza di posteggi. Volevo capire se sono previsti altri lavori pubblici di contorno a quel lavoro che so essere a carico di Fs.

GIOIA – UDC

Sul piano degli investimenti ci sono due voci, manutenzioni straordinarie di adeguamento di impianti di edilizia residenziale pubblica per un totale di 4 milioni, di cui 3 milioni finanziato con avanzo di amministrazione e 1 con entrate proprie. Volevo sapere questa somma di 4 milioni quanti edifici permette di mettere a norma, e quindi quanti di questi poi saranno destinati all'edilizia residenziale. Visto che sono più volte che abbiamo fatto Commissioni, dove è stato evidenziato il numero esiguo di appartamenti per l'edilizia residenziale pubblica. Quindi visto che facciamo un piano di investimenti dove si parla di un totale di 4 milioni, vorrei capire a quanto ammonta il numero degli appartamenti che metteremo in condizioni tali da poter essere utilizzato come edifici di edilizia residenziale pubblica.

CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE

Teatro del Ponente. Sono stati svolti alcuni lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza, credo si siano conclusi, però mi pare che non ci siano ancora tutti i pareri di agibilità, di permessi dei vigili del fuoco. Intanto chiedevo cortesemente di conoscere lo stato dei lavori se si sono conclusi o meno, qual è l'impegno, se c'è ancora da spendere qualcosa, e quali sono le aspettative, le attese per quanto riguarda tutti i permessi di agibilità.

Mi pare che già della biblioteca si sia parlato, della biblioteca Benzi, anche qui però chiedo qualcosa circa i tempi e gli impegni di spesa per rendere la biblioteca agibile, perché ormai è fin troppo tempo che è chiusa con tutto il personale in attesa da mesi e mesi a sistemare libri. A leggere, diventano tutti acculturati al mille per mille, perché a furia di stare lì a leggere libri, penso che bisognerà dotare la biblioteca di nuovi volumi perché li avranno esauriti oramai.

ASSESSORE CRIVELLO

In riferimento alla Commissione, io ho risposto che non è una delega di mia competenza chiederò all'assessore Porcile, e se c'eravamo assunti questo impegno, naturalmente di assolverlo. Mi riferisco all'oggetto canile.

Comprendo lo stato d'animo del consigliere Pastorino, però lo invito ad essere più riflessivo nel momento in cui io non so chi siano i buontemponi. Stia certo, e credo che l'abbiamo dimostrato e lo dimostreremo ancor di più nel momento in cui andremo ad acquisire formalmente, e non è una scelta semplice, un ponte gestito comunque da Enel e diventerà comunale proprio per garantire quel progetto che lei ben conosce, le posso assicurare che all'interno di questa Amministrazione e di questa Giunta, sulle cui capacità si può discutere, sulle capacità di ognuno di noi ovviamente, a partire dagli Assessori, dal Sindaco arrivando ai Consiglieri comunali, chiunque di noi è soggetto, ma sulla correttezza, onestà e trasparenza, consigliere Pastorino, nessuno di noi si sognerebbe mai di non agire negli interessi della comunità nei suoi confronti per fare un'azione che non è corretta. La assicuro, non dovrei neanche precisarlo, perché è talmente scontata una risposta di questo tipo, ma visto che lei in maniera animata l'ha sollevato all'interno di questa Commissione, ribadisco, non lo pensi neanche questo ragionamento, perché assolutamente mi consenta di dire che offende anche chi amministra questa città.

PISTELLI - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Una precisazione. Un conto è il documento che è il programma dei lavori pubblici, un conto è il piano degli investimenti che invece è un documento di bilancio. Il programma triennale dei lavori pubblici riguarda soltanto gli appalti di opere pubbliche che il Comune intenderà affidare nel prossimo triennio di importo superiore ai 100 mila euro. Diversi sono tutti gli altri investimenti dell'Amministrazione che troveranno invece copertura sul bilancio. Quindi molte domande riguardano invece il bilancio, documenti che troverete poi quando andrete a esaminare nei giorni prossimi. Questo perché per un disguido avete avuto una parte di un file, che contiene alcune indicazioni, alcuni investimenti per fare una sorta di quadratura di bilancio, ma quel documento non è oggetto di esame da parte di questa Commissione. Lo sarà eventualmente sotto altre vesti con il bilancio.

RUSSO - PRESIDENTE

Cerco di tradurre quello che ho capito. Ieri c'è stato il passaggio delle chiavette, perché c'era il problema di rendere leggibile i documenti, il Consigliere ha fatto un'opera di facilitazione alla lettura e alla comprensione, si voleva solo dire che uno dei documenti che vi è stato dato disponibile, non è oggetto della discussione di oggi, ma lo sarà in altra sede. Non che non sarà oggetto di discussione. La precisazione era solo per indicare ciò che è oggetto di discussione odierna, e ciò che lo sarà in futuro. Io ho solo cercato di tradurre.

CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE

Io credo di capire poco a questo punto, ma la cosa non stupisce più di tanto, però dottor Pistelli o chi per lui, chiarisca quest'ultima affermazione, perché se non ho inteso male, il programma triennale dei lavori prevede degli interventi nei tre anni superiori a 100 mila euro. Ha detto così? Sono domande di verifica queste, quindi ho verificato se ho capito bene.

Vado a leggere, Comune di Genova, programma triennale dei lavori pubblici 2016/18. Vado a vedere il totale degli interventi e vedo alcune voci. Per esempio, rio Gazzi 70 mila, c'è scritto maggiori lavori, vuol dire che il lavoro era già avviato e probabilmente c'è stato un imprevisto. Deve spiegare i 70 mila, dopo io vado oltre, perché maggiori lavori avevo dato un'interpretazione sbagliata, perché qui dobbiamo partire da un principio. Assessore, lei dice giustamente che possiamo sbagliare tutti, voi però siete i maestri, l'ho già detto in altre occasioni ad altri Assessori, noi siamo degli alunni modestissimi, capiamo molto poco, e allora se capiamo poco, è probabilmente anche colpa dei maestri. I maestri siano così bravi e disponibili a spiegarsi meglio. Magari fateci anche dei disegni se non le capiamo, perché se non le capiamo, reagiamo ancora peggio. Vado oltre, monitoraggio rio Agazzi 50 mila, polizia municipale scooter, vuol dire acquisto scooter? Non lo so. , ci spieghi queste cose, tanto per capire.

RUSSO – PRESIDENTE

Io penso di aver capito, Consigliere, poi magari il dottor Pistelli lo spiega meglio, che le voci che lei stava giustamente elencando, sarebbero facenti parte di quel file che è in vostro possesso, che non riguarda il piano triennale ma il piano degli investimenti. C'è stata una trasmissione di documentazione in maniera poco corretta.

Detto questo, io lascerei di nuovo la parola al dottor Pistelli che darà meglio le informazioni che io ho semplicemente cercato di tradurre come trasmissione di documenti, perché ieri c'ero quando c'è stato questo momento, e cercherei invece di andare alle risposte delle domande che sono state fatte.

Consigliere De Pietro, per mozione d'ordine? Perché io andrei avanti con le risposte.

DE PIETRO – M5S

Quel non correttamente mi ha lasciato un po' perplesso. Se ricordate, ieri avevo proposto ai Consiglieri di trasformare il pdf che c'era stato fornito in Excel, cortesemente il dottor Pistelli mi ha fornito il file con la chiavetta, ci siamo consultati, io non potevo sapere che quel file conteneva anche altre informazioni. Diciamo che forse per qualche minuto abbiamo goduto del cosiddetto FOIA (*Freedom of Information Act*) che è stato proposto anche in Senato.

RUSSO – PRESIDENTE

Non è una mozione d'ordine, consigliere De Pietro. Qua stiamo ancora a discutere su cose che mi pare abbiamo già superato. C'è stata un'opera di facilitazione da parte sua, indubbia, c'è stata una trasmissione non corretta nella tempistica. Avete avuto un documento con anticipo, stiamo solo cercando di fare in modo che la discussione sia per oggetti. L'oggetto di oggi non è quel documento, che però abbiamo già a nostre mani, e che quindi poi utilizzeremo. Consigliere Boccaccio, il non corretto non è un giudizio etico, è un giudizio sulla tempestività e l'attualità dell'oggetto della discussione.

ASSESSORE CRIVELLO

Un secondo ma senza nessuna ironia, peraltro confesso che sono argomenti che non mi appassionano, ma per un limite mio oggettivo. È chiaro, consigliere Caratozzolo, che quando lei cita gli scooter della polizia municipale, non possono stare dentro il piano triennale degli investimenti dei lavori pubblici. Lo dico senza nessuna polemica.

Mentre invece ho scordato di risponderle a due domande importanti. La prima sul teatro del Ponente. I lavori sono finiti, la Scia e i documenti necessari per la fruibilità sono fatti, quindi io nei prossimi giorni, non dico nelle prossime ore, potrò fornire gli elementi più chiari ancora sulla riapertura. Sulla biblioteca, che in parte avevamo risposto al consigliere Muscarà, una serie di approfondimenti effettuati dai nostri uffici sul tema della sicurezza, i lavori da effettuare hanno evidenziato la possibilità con un accordo quadro di concludere l'intervento e quindi di rendere fruibile la biblioteca in tempi molto più brevi di quelli che inizialmente potevano essere previsti. Ma anche su questo mi impegno nei prossimi giorni a fornire una risposta più dettagliata e puntuale.

GRASSI - DIRIGENTE LAVORI PUBBLICI

Sul progetto di rifacimento degli ingressi del cimitero di Staglieno lato fioristi, e sulla realizzazione del nuovo intervento, siamo in attesa dell'approvazione del bilancio per approvare la gara. Il progetto esecutivo ha avuto un iter piuttosto lungo e tormentato, perché ci sono stati confronti serrati con Soprintendenza su molti temi, e c'è stata anche una fase della verifica e validazione da parte di un ente esterno non genovese piuttosto lunga e approfondita. Il progetto esecutivo però a questo punto ha tutte le carte a posto per poter essere approvato insieme alle modalità di gara, all'esecuzione dei lavori, cosa che prevediamo possa accadere in questo mese, qualora il bilancio venga approvato.

GRASSANO - DIREZIONE PROGETTAZIONE

Una precisazione sulle frane della Val Cerusa. Si tratta di tre interventi abbastanza importanti (Sambuco, Fiorino e Costa del vento), abbiamo prodotto diversi elaborati progettuali che sono stati approfonditi proprio per affrontare diverse tematiche molto difficoltose che riguardano specialmente la problematica della regimazione delle acque da portare sul torrente di non facile soluzione, perché si andava a interferire con l'urbanizzato a valle della strada. Poi c'era anche il problema di cercare di non chiudere la viabilità, perché è una viabilità molto delicata che collega Fiorino con Voltri, e quindi c'erano alcune tematiche un po' difficoltose. Noi siamo arrivati comunque alla progettazione esecutiva finale, a questo punto appena verrà approvato il bilancio, dovremo attivare i mutui e poi procedere con le procedure di gara compatibilmente con il nuovo codice degli appalti. Quindi per parlare di tempistica, credo che si vada a fine anno per iniziare poi i lavori probabilmente a gennaio 2017.

LA FAUCI - POLITICHE ATTIVE PER LA CASA

Rispondo sull'intervento di via Brocchi e via Pedrini, per questo intervento la Direzione ha partecipato ad un bando regionale, quindi ha potuto acquisire un finanziamento piuttosto. Nell'ambito di questo bando premetto che erano state presentate diverse proposte, quindi anche proposte minori, in particolar modo sul rifacimento di varie coperture che sono interventi prioritari nel quartiere di Erp. Però abbiamo potuto ottenere a livello di graduatoria, perché il bando era aperto ai Comuni e alle Arti questo finanziamento, quindi con una proposta per un investimento complessivo su tutto l'immobile. Un paio di settimane fa in Giunta è stato approvato lo studio di fattibilità dell'intervento redatto dalla nostra Direzione, dove viene fatta un'analisi un po' più

specifica dell'immobile e delle possibilità progettuali che verranno messe in campo. L'intervento sarà complessivo, riguarderà tutto il rifacimento delle coperture, la sostituzione degli infissi, la cappottatura degli involucri esterni, alcuni interventi minori per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, e quindi un intervento teso al miglioramento e all'efficientamento energetico dell'immobile, compresi anche alcuni interventi sulla regolazione termica. In questo caso, non abbiamo una centrale unica, quindi i riscaldamenti sono autonomi. La tipologia di intervento avrà alcuni gradi di difficoltà in più da questo punto di vista. Abbiamo già nello studio di fattibilità verificato che potremmo avere delle economie che, nel caso non utilizzassimo, andrebbero non a favore del Comune di Genova, ma a coloro che sono nella graduatoria regionale, quindi speriamo di riuscire ad utilizzare eventuali economie per il recupero anche degli alloggi interni che sono ad oggi sfitti.

PATRONE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

C'era ancora la risposta al consigliere Putti riguardo Bolzaneto. Come più o meno è noto, la vecchia convenzione attribuisce tutti i costi di questa fase dei lavori a Ferrovie dello Stato, l'unica porzione ancora di lavori, peraltro sotto la soglia dei 100 mila euro, quindi non riportata nel piano triennale è quella relativa al sagrato della chiesa della Madonna della Neve che verrà staccato e portato nel giardino retro villa Ghersi-Carrega. Questa è un'opera ancora a carico dell'Amministrazione che verrà attuata appena si riuscirà ad avere l'occupazione dell'area per fare questa operazione di stacco. Non è riportata nel piano triennale, perché sotto i 100 mila euro. Le altre opere attualmente in esecuzione, sono tutte a carico di Ferrovie.

BOCCACCIO - M5S

Sullo specifico avrei bisogno che mi aiutaste a chiarire una cosa. Il testo della delibera indica un fondo per accordi bonari che è stato quantificato in 2.324.539, pari al 3 per cento delle somme previste per l'attuazione degli interventi compresi nell'elenco annuale. Non sono riuscito a ricostruire in nessun modo il denominatore. Qualunque sia la cifra del totale degli interventi, questo non mi risulta il 3 per cento, ma il 2,8, il 2,7, quindi vorrei capire qual è il totale delle somme previste per l'attuazione degli interventi compresi nell'elenco annuale a cui fa riferimento questo valore.

La seconda cosa che mi piacerebbe sapere, se è possibile naturalmente, sarà una indicazione immagino non scientifica, ma il totale invece previsto delle manutenzioni diffuse di singolo importo inferiore a 100 mila euro, che naturalmente non trovano qui spazio per tutti i motivi di cui abbiamo discusso, ma che presumibilmente saranno poi inserite invece nel bilancio. Se fosse possibile avere un ordine di grandezza.

Infine credo non ci sia bisogno, ma lo rinnovo, mi piacerebbe avere, e ci direte quando e a quel punto poi potremmo finalmente esaminarlo, fare domande e licenziare la pratica, riceveremo il dettaglio degli interventi numerati progressivamente da 1 a 12, sostanzialmente tutti quelli che fanno riferimento al contratto di servizio con Aster, e che cubavano complessivamente, almeno per il primo anno se non ho sbagliato i calcoli, circa 13 milioni di euro. Anche perché trattandosi di una voce così consistente, potrebbe essere quella da cui eventualmente pescare alcune somme disponibili in caso di emendamenti per intervenire su altre parti del programma triennale.

PASTORINO - FDS

Io avevo introdotto anche un'altra emergenza, che è quella della frana in movimento di fronte al capolinea del 97 a Fiorino che credo l'abbia vista sempre il dottor Grassano. C'era un impegno di

fare una massicciata di argine e su questo vorremmo capire se con le risorse della messa in sicurezza dei torrenti, sarei interessato anche al parere tecnico, perché da buon ex contadino mi sembra che sia una frana molto in movimento e anche che può deviare il corso del torrente verso l'abitato di Fiorino. Volevo capire su questa cosa qua cosa mi dice proprio lei che l'ha vista.

GRASSANO - DIREZIONE PROGETTAZIONE

Volevo comunicare che questa frana è stata inserita nell'accordo quadro frane puntuali, perché è una priorità anche nostra. Abbiamo previsto, come lei ha detto, di eseguire una scogliera su due ordini, una scogliera in massi cementati proprio per impedire che la caduta di rocce dal versante possa finire in alveo, e quindi fare ostruzione e diminuire la sezione. Poi bisogna anche ricordare che però tutta l'area a monte è in frana, e ricade in proprietà privata. Quindi noi come parte pubblica ci occuperemo sicuramente di sistemare l'argine del corso d'acqua e fare un po' di regimazione superficiale, in modo che le possibilità che si verifichino ulteriori distacchi diminuisca. Comunque è stato inserito nell'accordo quadro.

PISTELLI - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Per rispondere al consigliere Boccaccio, il 3 per cento è un adempimento di legge ed è calcolato sull'importo complessivo degli investimenti dell'elenco annuale, che è pari a 82.807.796, se ho letto bene.

RUSSO - PRESIDENTE

Circa i documenti chiesti, consigliere Boccaccio, di cui ha fatto domanda, sono pronti oggi pomeriggio, ve li mandiamo attraverso l'ufficio Commissioni consiliari, così almeno facciamo in modo che li abbiano tutti i gruppi. Lo facciamo oggi nel pomeriggio.

BOCCACCIO - M5S

Poi magari lei e il presidente Pandolfo ci direte quando discuteremo di questi nuovi documenti, che arriveranno nel pomeriggio nelle prossime sedute, così da poterci preparare.

Il 3 per cento della somma che ha indicato, geometra Pistelli, è 2.487.233, contro i 2.324.539 indicati in delibera, è questo che non mi torna. Lei mi pare che abbia indicato come totale degli interventi annuali gli 82.907.796, il 3 per cento non è la somma indicata in delibera, ma è 2,487 milioni, è per questo che non riesco a capire.

PISTELLI - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Credo che stia leggendo sempre la delibera prima dell'emendamento. Nell'emendamento viene portata la cifra a 2,5 milioni.

VEARDO - PD

Presidente, in relazione a quest'ultima questione posta dal consigliere Boccaccio, forse ho capito male ma leggendo la Finanziaria di quest'anno, mi pare che qui ci sia un nuovo regime da applicare, quindi noi lo applichiamo perché stiamo facendo riferimento all'anno scorso e quindi quest'anno poi non lo applicheremo? Solo per comprendere, perché evidentemente era emerso con forza che la questione era stata cancellata o almeno modificata nell'automatismo del 3 per cento.

DE PIETRO – M5S

Siccome vedo che siamo intorno a mezzogiorno, c'erano ancora quelle due domande sulla parte patrimoniale per l'assessore Miceli, non so se è in grado di rispondere oggi, oppure se risponderà prossimamente sulla biblioteca Gallino. Il valore della costruzione che viene demolita come si compensa con il discorso del bilancio. E poi c'era la questione se ciò che abbiamo acquisito dal demanio pubblico, possiamo restituirlo facilmente.

PUTTI – M5S

Guardando il triennale precedente, mi sembra che facesse riferimento ad un contratto di servizio Comune/Aster intorno ai 53 milioni di euro, mentre nell'attuale c'è stata una considerevole riduzione, volevo sapere, al di là della faccia cupa del dottor Grasso se così fosse, sapere questo cosa comporta, così come le manutenzioni diffuse nel triennale precedente era intorno ai 21 milioni, invece in questo documento è intorno ai 18 milioni. Io faccio sempre riferimento al documento pre *errata corrige*, quindi non vorrei che ci fosse l'*errata corrige* in corso.

BOCCACCIO – M5S

Avevo chiesto anche se è possibile un'indicazione globale degli interventi di manutenzione diffusa di importo minore uguale a 100 mila euro, che non trovano spazio nel programma triennale, ma che poi verranno inseriti. Se c'è, se no poi quando sarà disponibile. Per avere un'indicazione, visto che la voce di manutenzioni diffuse inserite, invece, nel programma triennale è estremamente bassa.

PISTELLI – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Aster, da quanto ne so io, ed è dal 2001 che la seguo, quindi direi da sempre, ha sempre avuto come parte del contratto di servizio in conto capitale circa 12 milioni di euro, poi anno per anno magari aumenta e un po' diminuisce, ma l'ammontare più o meno è di quella grandezza. Mai, che io sappia, è arrivato a 53. A meno che non sia una sommatoria del triennio, cioè che guarda l'investimento complessivo dei tre anni, quindi 36 più un qualcosa. Nel programma triennale c'è solo la quota in conto capitale, poi Aster nel contratto di servizio ha anche una quota in parte corrente che andrete a vedere sul piano degli investimenti.

Per quanto riguarda l'ammontare degli investimenti sotto i 100 mila euro, che troverete sul piano degli investimenti dopo, l'ordine di grandezza degli accordi quadro come seconda qualità è sui 4 milioni, 4,5 milioni di euro. Tenete presente che però noi già quest'anno abbiamo risorse sufficienti per eseguire i primi interventi, quindi nel 2016 anche se ne avremo tanto bisogno, non abbiamo la necessità impellente di finanziamenti per interventi di manutenzione sotto soglia.

MICELI – ASSESSORE

Solo per dire che finché non viene demolito l'immobile, non c'è da fare alcuna variazione contabile, poi andremo a consultare l'inventario del nostro patrimonio, poi venerdì mattina oppure in queste Commissioni le daremo la risposta a quanto è contabilizzato attualmente quell'immobile. Non lo so ovviamente, non posso saperlo in questo momento. Però ripeto, credo che non verrà demolito domani, entro l'anno. Nel momento in cui ci sarà la demolizione, si farà la variazione nella consistenza patrimoniale immobiliare e si cancellerà proprio quella posta che attualmente è iscritta, e che le faremo sapere quando andremo a confrontare.

RUSSO – PRESIDENTE

È mezzogiorno, ci diamo un tempo perché tanto abbiamo tutti capito che questa Commissione verrà riaggiornata, almeno così mi è stato detto prima che io arrivassi, quindi non è che dobbiamo fare tutte le domande ora, cerchiamo anche di darci un ordine.

Il consigliere Veardo mi diceva che mancava una risposta sul 3 per cento.

DE PIETRO – M5S

Rimango stupito della risposta dell'assessore Miceli sul discorso della biblioteca, perché io avevo capito che essendo lo stanziamento già stanziato per quest'anno la demolizione, 400 mila euro, fosse già dovuto essere previsto anche il discorso della perdita di valore immobiliare del Comune, e quindi in qualche punto del bilancio non so dove è messo.

Aspettavo poi però sempre la risposta sul discorso dell'acquisizione dei beni del demanio, se è possibile restituirli facilmente oppure se non è più possibile.

PUTTI – M5S

Per farmi capire meglio rispetto alla mia domanda precedente, andando un poco nel dettaglio. Chiaramente quale era la sommatoria del triennio. Da una parte dava 42 e dall'altra 53. In sostanza, le due differenze che fanno questa cifra, sono che nel 2015 era previsto un programma straordinario di manutenzioni diffuse delle strade che aveva un valore di circa 8 milioni di euro. Mi sembra che l'altra cosa fosse sempre una pulizia dei rivi per l'anno 2015, che aveva un valore intorno ai 2,24 milioni di euro, invece dimezzato nel triennio tra il 2016 e il 2018. Mi chiedevo se quella era veramente una pulizia straordinaria, che ha comportato una serie di interventi che non sono più necessari in un triennio, e quindi se sono sufficienti gli 800 mila euro previsti di manutenzione ordinaria sul triennio, o se invece non può essere pesante, perché comunque tra 53 e 42 è un quinto di differenza che non è banale come investimento, specialmente sulla pulizia dei rivi.

PISTELLI – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Inizio dal consigliere Putti, così chiarisco. Effettivamente l'anno scorso c'era il programma straordinario che valeva 8,25 milioni di euro, poi c'è stato un programma straordinario legato alla pulizia della vasca di foce del Chiaravagna che ha inciso notevolmente. In più, ci sono stati piccoli trasferimenti da parte della chiamiamola ex Provincia che sono stati in qualche modo dirottati sul contratto di servizio Aster. Quindi se guardiamo il 2015, l'ammontare della capitalizzazione non può essere paragonata a quella degli altri anni.

Per dare una precisazione invece al consigliere Boccaccio, nei 4,5 milioni che dicevo prima, c'è solo la quota dell'area tecnica. In realtà, come manutenzioni ci sono anche poi tutti gli interventi dei Municipi che si traducono comunque in interventi di manutenzione che ammontano a 2,9 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda invece il consigliere Veardo, il nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50) nel rinviare a specifiche linee guida dell'Anac e a decreti attuativi, fa salva per quanto riguarda la programmazione le modalità adottate in precedenza, quindi il 3 per cento per accantonamenti per accordi bonari ad oggi, può anche darsi che poi venga confermato con i decreti attuativi e le linee Anac, dobbiamo fare riferimento al vecchio regolamento e quindi è ancora cogente.

ASSESSORE MICELI

Siccome sono stati appena acquisiti, credo che ancora nessuno si sia posto il problema di restituirli. Comunque faremo l'approfondimento e dirò all'assessore Piazza che ha rilevato la delega

al patrimonio, non sono più io, risponderà venerdì mattina, quando sarà qui il suo turno, anche a questa sua domanda.

RUSSO – PRESIDENTE

Chiudiamo i lavori della Commissione, la data vedremo quale stabilire in base al calendario delle Commissioni. Vedremo la prima data utile possibile.

ESITO

1) PROPOSTA N. 408 del 01/12/2015 Proposta n. 43 del 3/12/2015 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO ANNUALE 2016.	RINVIO ALTRA SEDUTA
2) PROPOSTA N. 103 del 14/04/2016 Proposta n. 25 del 22/04/2016 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018	RINVIO ALTRA SEDUTA

Alle ore 12,08 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Milena Rolando)

Il Presidente
(Alberto Pandolfo)

Il Presidente
(Monica Russo)